

Eliana Puccio

■ Continua la polemica sul possibile impiego delle polveri di grillo negli alimenti presenti nelle scuole e sulle tavole dei torinesi. A Palazzo Civico, la consigliera di Fratelli d'Italia, Paola Ambrogio, ha presentato una proposta di mozione che chiede di vietarle nelle mense del Comune di Torino, in cui peraltro per ora non sono presenti.

Il documento, accolto con freddezza dal Partito Democratico, dovrà passare al vaglio della Sala Rossa.

Intanto, Coldiretti Torino accoglie con preoccupazione la notizia che proprio dal capoluogo subalpino potrebbe partire la panificazione commerciale con farina di insetti polverizzati.

«Non sono la sperimentazione e la conoscenza a spaventarci – precisa Bruno Mecca Cici, presidente di Coldiretti Torino - e il mondo agricolo torinese è carico di innovazione e lavora ogni giorno a stretto contatto con la ricerca scientifica come dimostrano i numerosi progetti in corso tra l'Università di Torino e le aziende agricole. Nemmeno ci spaventa l'entomologia. Gli agricoltori conoscono bene gli insetti: ci hanno a che fare tutti i giorni. Nessun agricoltore prova ribrezzo nell'osservarli, nel maneggiarli e nel cercare di capire come può difendersi dagli attacchi dei parassiti, vecchi e nuovi che il cambiamento climatico porta con sé. Ed è proprio da questo approccio disincantato e non modaiolo che ci sen-

SANA ALIMENTAZIONE

Farine di grillo, dubbi sulle sperimentazioni

Coldiretti raccomanda prudenza. A Palazzo Civico una mozione di FdI chiede di vietarle nelle mense



Per Coldiretti sarebbe meglio valorizzare i prodotti tradizionali piemontesi

tiamo di esprimere le nostre riserve e perplessità sulla diffusione dei derivati proteici da insetti nell'alimentazione dei torinesi».

La tradizione alimentare piemontese ha da sempre fonti proteiche invidiate dalle diete di tutto il mondo.

Pensiamo ai formaggi freschi leggeri come il tomino o quelli più grassi e stagionati ma gustosissimi come la toma o gli erborinati. Senza contare la carne cruda piemontese o le mocette magre come la bresaola.

Altre fonti proteiche tradizionali sono i legumi, le uova da galline allevate a terra, i prodotti apistici, i pesci di acqua dolce come la trota.

«Ci troviamo di fronte al paradosso che le nostre tradizionali fonti di proteine, cui il nostro microbiota è adatta-

to da millenni, vengono demonizzate - denunci Coldiretti - mentre si saluta con entusiasmo un 'novel food' di cui non conosciamo fino in fondo la nostra capacità di assimilazione e le potenzialità allergeniche. A differenza dei rigidi protocolli in vigore per gli allevamenti degli animali vertebrati, per gli insetti non abbiamo nemmeno metodiche sufficientemente rodiate per evitare contaminazioni da agenti patogeni dannosi per l'uomo».

Coldiretti Torino si appella quindi alle Istituzioni perché non venga meno il principio di precauzione che è alla base della legislazione sanitaria europea e che a Torino guida da anni le attività amministrative e di controllo sul settore della produzione e della commercializzazione alimentare.

«Non possiamo permetterci scandali alimentari - aggiunge il presidente di Coldiretti Torino - che lederebbero l'immagine estremamente positiva che ha oggi il sistema torinese del cibo nel suo rapporto tra produzioni sicure e spesso tipiche e i consumatori su cui occorre continuare l'opera di educazione verso la salute alimentare anche rilanciando prodotti tradizionali oggi ingiustamente attaccati».

CENTRO STUDI SAN CARLO

Costituzione italiana e antifascismo

Le riflessioni di Nazione Futura e Rinascimento Europeo in un convegno

■ Si è tenuto giovedì pomeriggio il convegno «Costituzione italiana o Costituzione antifascista?» presso il Centro Studi San Carlo in via Monte di Pietà 1 a Torino.

Hanno animato il dibattito, tra gli altri, due storici, il professor Marcello Croce e il professor Aldo Rizza, e l'avvocato Ennio Galasso. Ad organizzare l'iniziativa nel suo complesso Nazione Futura e Rinascimento Europeo.

Fascismo e antifascismo, la Costituzione e i suoi fondamenti, il 25 aprile e la guerra civile. Il dibattito politico e storiografico intorno a questi temi ha infervorato i giornali, le piazze e gli studi televisivi degli scorsi giorni. Insoddisfazioni, recriminazioni e polemiche non sono state placate neanche dalla stessa premier



Giorgia Meloni, da una sua lettera inviata al Corriere della Sera volta a ritrovare l'amor di patria e a superare le divisioni.

A una settimana di distanza dalle discussioni più acce-

se, Nazione Futura e Rinascimento Europeo hanno così provato a sviscerare questi temi con lucidità, instaurando un dibattito al Centro Studi San Carlo, nel cuore del capoluogo piemontese.

Sono stati diversi gli spunti di approfondimento: la consistenza storica e ideologica della Costituzione, le autorevoli tesi di Renzo De Felice, la distinzione tra l'antifascismo inteso come movimento storico e strumento di delegittimazione politica, la collocazione ideologica di Fratelli d'Italia rispetto alle destre del presente e ai suoi «antenati» missini.

«Occorre - le parole del professor Marcello Croce - una narrazione condivisa, non una banale conciliazione mediatica, ma un'analisi di una guerra civile e di una Costituzione che comprenda le ragioni dei vincitori e dei vinti».

Una riflessione largamente condivisa e severa di strumentalizzazioni e slogan può ristabilire, d'altronde, l'unità di popolo e, allo stesso tempo, corroborare la democrazia e la libertà. «Nessun popolo - ha infatti sottolineato lo storico - nessuna nazione e nessuna Costituzione può avere una certa credibilità senza un mito fondante».

Loris Puccio Conti

BIOPLASTICHE

Vincono bando 4 gestori di rifiuti

Sono quattro, su un totale di quindici, i gestori piemontesi di rifiuti che avranno accesso a parte dei 200 mila euro di fondi messi a disposizione nell'ambito del Bando Comunicazione Locale 2023 promosso da Biorepack, Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, e dall'Anci, l'Associazione nazionale comuni italiani.

Lo scopo del bando è sostenere economicamente iniziative informative capaci di aiutare i cittadini a conoscere di più e meglio le caratteristiche delle bioplastiche compostabili e il modo corretto di smaltimento insieme al resto dei rifiuti organici. Tra le decine di proposte ricevute, quelle giunte dal Piemonte hanno brillato. Tra i premiati c'è Str - Società trattamento rifiuti del Comune di Bra e la partnership che riunisce Sia, Acsele e Scs - Società Canavesana Servizi. Si chiama invece "Bioplastica: il riciclo è compostabile!" il progetto sviluppato dall'alleanza tra i tre gestori di rifiuti al servizio dei 132 Comuni (per un totale di 284 mila abitanti) distribuiti nel territorio che va dalle Valli di Susa e Lanzo fino all'Eporediese.

«Siamo stati favorevolmente colpiti dal livello qualitativo dei progetti piemontesi. Sono esempi perfetti del livello di professionalità e capacità organizzative che le Amministrazioni locali sono spesso in grado di mettere in campo» - commenta Marco Versari, presidente del Consorzio Biorepack.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Fontana*

■ Cari giustizialisti torinesi alla carta, benvenuti dall'altra parte della barricata!

Sarei pronto a stringere la mano a ognuno di voi. Ai tanti, anzi direi tantissimi esponenti del Partito Democratico che a fronte della deflagrante indagine choc sulla Rear che ha travolto loro compagni di partito in queste ore buie, quasi illuminati sulla via di Damasco, hanno riscoperto i principi basilari, anzi direi minimi, del garantismo.

enso in particolare alla presunzione d'innocenza, al sacrosanto diritto di apprendere la notizia di indagine prima di leggerlo sui quotidiani, al diritto di pretendere in modo orgoglioso di continuare la propria attività politica anche se sotto indagine (perché una indagine non equivale a una condanna). Tutti principi che il Pd ha puntualmente e reiteramente calpestato quando a finire sotto la lente d'ingrandimento della magistratura era un malcapitato loro avversario del momento. Ripeto benvenuti nel mondo di noi garantisti. E dico finalmente!

Sto leggendo però qualsiasi tipo di commento sul comunicato stampa che insieme al collega coordinatore di Forza Italia in Provincia di Torino Roberto Rosso abbiamo voluto sottoscrivere a seguito degli avvisi di garanzia recapitati a importanti esponenti del Partito Democratico legati alla vicenda Rear.

Stupiscono in particolare quelli di alcuni alleati che, dai banchi della Sala Rossa, ci invitano alla solidarietà agli in-

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Sullo scandalo Rear, basta con i garantismi «alla carta»

Forza Italia interviene sull'indagine che agita a Torino il Partito Democratico, giustizialista solo con gli avversari



Marco Fontana, Coordinatore cittadino Forza Italia Torino

dagati. Non abbiamo bisogno di dichiarare una opportunistica e molto sabauda solidarietà per Laus & compagni. In primo luogo, perché parlare di solidarietà sottintende che la magistratura stia mettendo in atto un processo politico e noi abbiamo fiducia nel lavoro de-

gli inquirenti.

Secondariamente, perché siamo certi che ognuno degli indagati saprà difendersi nelle sedi opportune e proverà la propria innocenza. E glielo auguriamo sinceramente perché noi garantisti lo siamo sempre stati, non solo quando fa co-

modo. Lo siamo nei confronti dei nostri esponenti di partito, laddove purtroppo siano chiamati a rispondere alle domande della magistratura, come nei confronti dei nostri avversari. Noi non chiediamo le dimissioni con i cartelli nelle Aule consiliari, perché abbiamo rispetto delle Istituzioni, che non devono tramutarsi in un circo a fini elettorali.

Noi non speculiamo sul dramma che vivono loro e le loro famiglie per apparire su un articolo di giornale. Noi non utilizziamo associazioni per i diritti e la legalità per killare gli avversari politici. Non lo facciamo per cultura, per ideali e perché onoriamo chi si è anche suicidato per processi, questi sì, politici.

Il comunicato che ho sottoscritto e che risottoscriverei anche oggi è una amara denuncia verso il doppiopesismo che caratterizza le sinistre in Italia e a Torino sul tema della giustizia. Un richiamo al fatto che se sei giustizialista devi comportarti di conseguenza. Ecco allora l'auspicio delle comunicazioni in aula del Sindaco e di valutare una sospensione cautelativa dai

ruoli ricoperti delle persone raggiunte dagli avvisi. Non è la richiesta di Forza Italia, ma semplicemente il richiamo al Pd alla sua storia.

Il minimo che avrebbero preteso loro se fossimo stati a parti invertite. La storia della Regione Piemonte è disseminata dei 'cadaveri' di esponenti politici, risultati poi totalmente innocenti, prodotti dall'integralismo ideologico giacobino delle sinistre in cooperazione compiacente dei soliti media amici. Uomini dalla vita privata e politica distrutta a seguito di una campagna di odio che ne ha compromesso a vita l'onorabilità.

Vorrei ricordare che proprio in questo mandato di Consiglio comunale ho visto piangere un nostro esponente politico, neppure sfiorato da indagini giudiziarie, dopo settimane di gogna mediatica dovuti agli attacchi dei professionisti dello sciaccallaggio del Pd.

Credo che per onorare queste vittime, di un sistema apparecchiato dal Pd in anni di demonizzazione dell'avversario fosse necessario pretendere coerenza di comportamento. Perché la politica dei due

forni nell'ambito giudiziario è verminosa, stomachevole, aberrante. E se non fossimo usciti pubblicamente con un comunicato l'affair Rear si sarebbe sgonfiato come avvenuto un mese fa per un altro assessore indagato in Comune. Perché il Sistema Torino, inventato dalle sinistre, continua a vivere e prosperare proprio per la capacità di essere un saprofito che anestetizza l'opinione pubblica torinese.

Annoto infine un analfabetismo funzionale allarmante. Forza Italia non ha cambiato campo con il suo comunicato. Non si è reinventata improvvisamente forcaiola.

Forza Italia non accetta quindi lezioni da altri partiti e in particolare dagli esponenti del Terzo Polo, forse eterodiretti, che buttano in caciara elettorale qualsiasi cosa per ricordare che esistono.

Semplicemente, ancora una volta, con il nostro comunicato abbiamo inteso difendere il sacrosanto principio d'innocenza. Un principio che non può essere a gettone come fa il Pd, ma deve avvenire sempre, chiunque sia il protagonista, perché dietro ad ogni politico c'è una famiglia, una comunità di cittadini, la credibilità delle istituzioni e c'è una stampa che non vede l'ora di sbattere un mostro in prima pagina, costi quel che costi, finanche portando il malcapitato al suicidio. Quindi giustizialisti dell'ultima ora convertiti al garantismo vi ripetiamo benvenuti, ma non se lo diventate alla carta!

* Coordinatore cittadino Forza Italia Torino

MARTEDI 9 MAGGIO

TP
TELECUPOLECENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

FILADELFIA



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



GUARDIA DI FINANZA DI CUNEO

Truffa alla Banca d'Alba, arrestate sette persone

Le fiamme gialle hanno anche sequestrato 600 mila euro di beni e valori provento del reato

■ Nei giorni scorsi, i finanzieri del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Cuneo hanno eseguito un'ordinanza di misura cautelare personale e reale disposta dal G.I.P. del Tribunale di Asti, nei confronti di 7 persone reesi responsabili, a vario titolo, dei reati di truffa, riciclaggio ed autoriciclaggio.

Il modus operandi adottato dagli indagati, si è concretizzato con il ricorso alla procedura bancaria denominata Sepa Direct Debit B2B, strumento utilizzato per la regolarizzazione dei rapporti commerciali intercorsi tra soggetti economici che consente, al soggetto creditore, di disporre immediatamente, sul proprio conto corrente, della somma corrispondente al credito maturato nei confronti del debitore.

Nel caso di specie, il rappresentante legale di una società, con la complicità di un altro soggetto con precedenti specifici di truffa e frode informatica, ha indotto in errore la Banca d'Alba attraverso la presentazione di falsa documentazione commerciale attestante crediti fittizi nei confronti di tre imprese, peraltro completamente ignare, per un importo complessivo di oltre 2.5 milioni di euro. Utilizzando la predetta procedura, ha quindi potuto ottenere una provvista per un valore complessivo di 780 mila euro poi bonificata a favore di società compiacenti, alcune gestite da soggetti di nazionalità cinese, che ne hanno immediatamente riciclato il valore attraverso ulteriori movimentazioni verso la Cina.

I trasferimenti di denaro, preventivamente pianificati, sono avvenuti nel giro di poche ore ed a cavallo del weekend, talché la Banca ha avu-

to consapevolezza della frode solo dopo che si erano perse le tracce del denaro.

Le Fiamme Gialle, attraverso l'analisi dei conti correnti delle società, delle persone coinvolte e della documentazione cartacea e digitale reperita durante le perquisizioni nei

confronti di alcuni indagati, nonché sulla base degli elementi acquisiti nel corso di intercettazioni telefoniche ed assunzione di sommarie informazioni, sono riuscite a ricostruire i fatti e soprattutto ad individuare beni e valori riconducibili agli indagati, che

sono stati oggetto di sequestro preventivo.

In particolare sono stati sequestrati 4 abitazioni e altri 10 immobili, 9 autoveicoli e i saldi dei conti correnti degli indagati e delle società coinvolte, per un totale complessivo pari ad oltre 600 mila euro, che

corrisponde alla gran parte della somma oggetto di frode (780 mila euro).

Si precisa che la Banca truffata non ha messo a rischio denaro dei propri clienti e, in ogni caso, essa rappresenta la vittima del sistema di truffa sopra narrato. Peraltro, nel cor-

so delle indagini, ha fornito massima collaborazione ai finanzieri.

Il procuratore della Repubblica di Asti ha concesso il nulla osta alla divulgazione del presente comunicato stampa ai sensi del d.lgs. 188/2021.

RC



«UNA STORIA AL FUTURO»

Un grande evento per festeggiare i 60 anni della Cassa Edile di Cuneo

Sabato 13 maggio in San Francesco tavola rotonda e consegna Premi Fedeltà 2023

■ Sabato 13 maggio a partire dalle ore 9,30, presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (Via Santa Maria, 10), la Cassa Edile della provincia di Cuneo presenta "1963-2023. Una storia al futuro. Il domani della Cassa Edile tra welfare e legalità". L'evento, promosso per i 60 anni della Cassa Edile di Cuneo, prevede una tavola rotonda di cui saranno protagonisti i vertici nazionali delle parti costituenti l'ente paritetico bilaterale, a cui seguirà la tradizionale consegna dei Premi di Fedeltà 2023. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio della Città di Cuneo in collaborazione con Ance Cuneo, Confartigianato Imprese Cuneo, Feneal Uil Cuneo, Filca Cisl Cuneo e Fillea Cgil Cuneo. Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0171/615350 o scrivere una mail all'indirizzo eventi@cassaedilecuneo.org.

Il programma della giornata prevede la registrazione dei partecipanti alle ore 9,30, i saluti della autorità alle 10 e la relazione del presidente della Cassa Edile di Cuneo Luca Barberis alle 10,30. Alle 10,45 prenderà il via la tavola rotonda sul tema "Una storia al futuro. Il domani della Cassa Edile tra welfare e legalità", che vedrà la partecipazione di Dario Firsech (presidente CNCE - Commissione Nazionale paritetica Casse Edili), Stefano Crestini (presidente Anaepa Confartigianato Edilizia), Cristina Raghitta (segre-



Battaglia Vincenzo, Barberis Luca e Trossarello Giuseppe

taria nazionale Filca Cisl), Antonio di Franco (segretario nazionale Fillea Cgil), Francesco Sannino (segretario nazionale relazioni sindacali Feneal Uil) e Elena Lovera (presidente nazionale Formedil). Le conclusioni del confronto, che sarà moderato dal giornalista di Autorivari Fabrizio Pepino, saranno a cura di Vincenzo Battaglia (vicepresidente Cassa Edile Cuneo) e Giuseppe Trossarello (presidente categoria Edilizia Confartigianato Imprese Cuneo). Verso mezzogiorno avrà inizio la consegna dei Premi di Fedeltà per 25 e 30 anni di attività nel settore edile, a cui farà seguito un buffet nel chiosco con possibilità per gli invitati di una visita gratuita al Museo Civico di Cuneo tra le 13 e le 14, offerta dalla direzione del

museo per promuovere questo sito di particolare interesse storico culturale e territoriale.

"Quest'anno, in occasione del nostro 60° compleanno, abbiamo voluto affiancare la consueta cerimonia di consegna dei Premi di Fedeltà agli operai che da 5 e 6 lustri lavorano nelle imprese edili della provincia di Cuneo, un momento di riflessione e confronto sul ruolo che la Cassa Edile ha svolto nella storia - spiegano il presidente della Cassa Edile di Cuneo Luca Barberis, il vicepresidente Vincenzo Battaglia e il presidente della categoria Edilizia Confartigianato Imprese Cuneo Giuseppe Trossarello -. I due fili conduttori del dibattito saranno il welfare e la legalità, terreni su cui la Cassa Edile si è mossa ante litteram anticipando i tempi e rispondendo alle necessità del settore delle costruzioni. Siamo particolarmente onorati che a intervenire sul palco dell'ex Chiesa di San Francesco siano i massimi vertici nazionali del sistema delle Casse Edili, a cominciare dal presidente della CNCE Dario Fischer per arrivare fino alla presidente del Formedil Elena Lovera, saluzzese, già presidente di Ance Cuneo ora alla guida della Scuola Edile. La loro presenza a Cuneo è un riconoscimento ad un territorio che dall'edilizia ha sempre ricevuto molto e che ancora oggi rappresenta il settore di traino dell'economia provinciale".

POLIZIA E MUNICIPALE

Violenza sessuale su minore: fermato somalo

La Polizia di Stato, nello specifico la locale Squadra Mobile (2ª Sezione - Reati contro la persona, in danno di minori e reati sessuali), unitamente a operatori della Polizia Municipale di Cuneo hanno proceduto al fermo di un cittadino somalo di 24 anni in quanto a suo carico sono emersi gravi indizi di colpevolezza riguardo al delitto di violenza sessuale ai danni di una ragazza minorenn.

Una donna ha chiamato il Numero Unico di Emergenza (112) segnalando che la propria figlia si trovava dinanzi l'ingresso della stazione ferroviaria di Cuneo, in stato di forte agitazione, in quanto poco prima era stata molestata da un uomo di origini extracomunitarie. Immediato l'intervento di una pattuglia della Polizia Municipale di Cuneo che giunta in stazione ha trovato la ragazzina in lacrime, che ha raccontato di essere stata avvicinata da un uomo mentre si trovava alla fermata dell'autobus che avrebbe dovuto prendere per tornare a casa. La vittima è stata anche in grado di descrivere l'uomo e gli agenti della Municipale si sono subito messi alla ricerca dell'aggressore. Il presunto molestatore è stato quindi rintracciato poco dopo, a bordo del treno diretto da Cuneo a Fossano. D'intesa con il pm di turno presso la Procura della Repubblica di Cuneo, il personale della Polizia Municipale, unitamente agli agenti della Squadra Mobile, l'ha fermato per i gravi indizi di colpevolezza emersi a suo carico e per il possibile pericolo di fuga, in quanto il giovane è senza fissa dimora. Non solo. L'aggressore è risultato non essere nuovo alle aggressioni sessuali, per i quali è risultato avere pregiudizi di polizia.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: sarà mica possibile che la parabola abbia in comune uno scienziato, Newton, e un filosofo, Aristotele?

■ La consigliera comunale **Ricca Francesca** (passata da poco dalla Lega al Gruppo Misto) ha segnalato, ipotizzando una svista, che un articolo di Me.Fisto su "Il Giornale - Edizione del Piemonte e della Liguria" del 5 maggio 2023 non era presente, in pari data, nella "Rassegna stampa" del Comune di Novara. In particolare si tratta dell'articolo avente come oggetto il rimpasto della Giunta appena avvenuto. Ci sono modi e mezzi per verificarlo ed, eventualmente, definire l'accaduto. Ciò premesso sappiamo tutti che Gesù aveva il dono di spiegare tante cose con le sue parabole. In modo molto più semplice e più laico proviamo a onorare tale metodologia con la storia e la scienza.

Le definizioni le daranno i lettori. Partiamo dal terzo principio della dinamica, anche definito principio di azione e reazione, il quale stabilisce che se un corpo A esercita una forza su un corpo B, allora il corpo B esercita su A una forza uguale e contraria. Questa è la terza legge di Newton. Un noto esempio spiega che se una palla da baseball viene colpita con una mazza, alla palla viene impressa una forza che la farà accelerare; senza la mazza la palla resterebbe ferma. La domanda diventa, allora, cosa succede alla mazza, cioè cosa succede al corpo che esercita la forza su un altro corpo? È provato che se cerchiamo di spingere un muro, esercitando una forza nei suoi confron-

ti, il muro ci spingerà con la stessa forza ma in verso opposto, di conseguenza mentre proviamo a spingere un muro in avanti, questo ci spingerà indietro. Considerato che il muro non si sposta, la seconda legge di Newton ci insegna che l'accelerazione di un corpo è direttamente proporzionale alla forza e inversamente proporzionale alla massa. La politica, in generale, è un po' così perché, anche se non ha propriamente leggi scientifiche, alla fine tutto si riduce ai minimi termini. Si possono fare proclami, si possono fare promesse, si possono dare speranze. E, in fondo, è giusto e pure normale. Diciamo che è fisiologico. L'importante è crederci, provarci, mettercela tutta, poi si può

anche non riuscire. Capita! Politica significa (derivato dall'aggettivo di polis, politikós) anche tutto ciò che si riferisce alla città, e quindi cittadino, civile, pubblico, e anche socievole e sociale. Non è quindi un caso che Aristotele, ad esempio, considerasse tre forme di potere: quello paterno, quello dispotico e quello politico. Quello paterno veniva esercitato nell'interesse dei figli, quello dispotico nell'interesse del padrone, quello politico nell'interesse di chi governa e di chi è governato (peraltro nelle forme corrette di governo). Il primo trovava il suo fondamento nella natura, il secondo nel castigo per un delitto commesso, il terzo nel consenso.

Conclusioni: non sarà mica che la mazza abbia colpito la palla sbagliata e, dato il dolore, in dubbio il consenso, si pensi solo a minacciare bene?

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

GLI ADESCATORI SI INSERISCONO IN CHAT SCOLASTICHE O NEI GIOCHI ON LINE

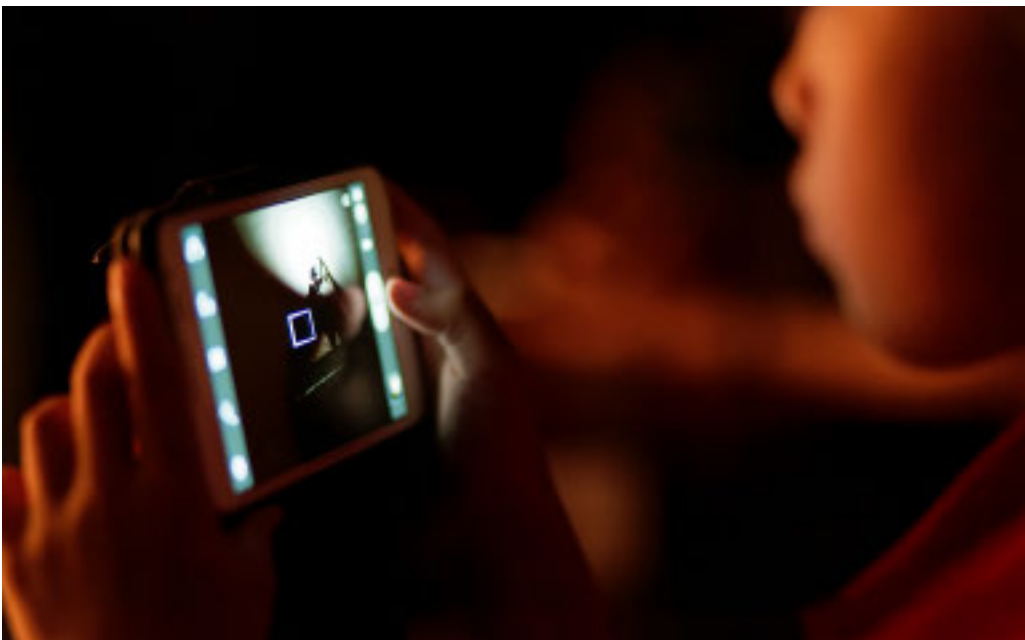
Allarme pedofilia on line: già 4 vittime nel 2023

Nella Giornata Nazionale dedicata al tema, i dati della Polizia Postale della Liguria

Monica Bottino

■ Sono piccoli, a volte molto piccoli. E per questo motivo sono le prede più ambite dai pedofili, che da quando esiste la rete hanno affinato metodi di travestimento ancora più subdoli. Nella Giornata Nazionale contro la Pedofilia e la Pedopornografia, la Polizia Postale ieri ha condiviso i dati più significativi di un impegno quotidiano, per la tutela dei minori da ogni forma di rischio cibernetico.

La lotta all'abuso sessuale online in danno di minori diventa sempre più puntuale nel cercare di porre un argine a fenomeni gravi quanto complessi: cresce il numero dei soggetti adulti arrestati per reati di pedopornografia, adescamento online e abuso sessuale di minori. Si tratta di soggetti ad alto livello di pericolosità poiché colti in flagranza di reato, perché detentori di grandi quantità di materiale pedopornografico o in quanto abusanti di bambini e ragazzi nelle loro disponibilità. Sono spesso uomini, con un'età inferiore ai 50 anni, che in maniera sistematica sfruttano le caratteristiche tecniche dei diversi servizi di rete per assicurarsi il miraggio dell'anonimato e dell'impunità. Ma non è così. Basta guardare la gran-



La polizia postale raccomanda la massima attenzione ai genitori anche se i figli giocano on line

de mole di lavoro degli uomini della Postale, alle prese con materiali difficili da digerire per persone normali, e che devono addentrarsi, a volte sotto copertura, in un mondo di abuso e violenza per salvare il maggior numero di ragazzi possibile.

Nel 2022 il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Liguria ha eseguito 30 perquisizioni per reati di pedopornografia, mentre nell'anno in corso sono già sette i provvedimenti portati a termine, con

250 GB di materiale illecito sequestrato e 600 spazi virtuali monitorati. Le operazioni di Polizia Giudiziaria hanno previsto anche 90 giornate di attività sotto copertura e complessivamente nel 2022 sono state denunciate 32 persone per aver scaricato, condiviso e scambiato foto e video di abuso sessuale di minori, altri 5 denunciati nei primi mesi del 2023. Inoltre nel 2022 sono state arrestate 3 persone ritenute responsabili di reati inerenti la pedoporno-

grafia on line nella regione e una nei primi mesi di quest'anno.

L'adescamento si riconferma come un fenomeno preoccupante che investe fasce di età sempre più precoci, nei luoghi della massima sicurezza percepita, come le chat con i compagni di scuola e le piattaforme di gaming. Sono le vittime più fragili e fiduciose verso gli altri, anche quando sconosciuti, e sono quelli che hanno il rapporto più spontaneo e naturale con

le nuove tecnologie. In Liguria nei primi tre mesi del 2023, sono già 4 i minori di età inferiore ai 13 anni adescati in rete e 2 le vittime adolescenti, tra i 14 ed i 16 anni. «Per questo appare quanto mai urgente proteggerli dalle attenzioni deviate di soggetti adulti, che si concentrano proprio dove la presenza di minori è più cospicua. I genitori sono il primo baluardo di sicurezza per bambini e ragazzi ed hanno, nell'ascolto e nel dialogo, gli strumenti più potenti per rendere la tutela dei bambini una realtà e la loro sicurezza un fatto», spiegano gli «angeli» della Postale raccontando che il loro lavoro «è fatto di sinergie interistituzionali e attività multidisciplinari nelle quali la commissione dei saperi e degli impegni miri a costruire soluzioni possibili ed efficaci».

«La rete è oggi il luogo del progresso e dello sviluppo delle società, ma è diventata anche strumento di amplificazione della minaccia all'infanzia e all'adolescenza - dicono i tecnici - la protezione dei bambini e dei ragazzi da ogni forma di abuso sessuale è possibile, può diventare realtà se si rompe il silenzio, se si creano alleanze, se si condivide la responsabilità di proteggerli anche online, sempre».

CENTRO DI VIA CAFFARO

«Violenza su donne sempre più giovani»

Dieci sono gli anni che, mediamente, una donna impiega per uscire da una relazione violenta. Questo è uno dei dati emersi durante il convegno organizzato nei giorni scorsi dal Centro per non subire violenza, il più datato di Genova, che ha festeggiato nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi i suoi primi quarant'anni di attività, durante i quali le operatrici e le volontarie hanno accolto circa 16mille donne, circa 400 richieste di aiuto l'anno con 800 donne e minori che hanno trovato un porto sicuro nelle case rifugio. «Oggi siamo qui a celebrare un anniversario importante - ha detto l'assessore alle Pari opportunità Francesca Corso - che testimonia la tenacia e il coraggio di queste donne che, ogni giorno, combattono una lotta fondamentale contro un fenomeno purtroppo in costante crescita. Occorre quindi che le istituzioni e la società civile agiscano in tempo per fare la differenza tra la vita e la morte». «La presenza di Regione Liguria alle celebrazioni per i 40 anni del Centro per Non Subire Violenza è assolutamente doverosa - spiega l'assessore regionale alle Pari Opportunità Simona Ferro - Oggi siamo qui per ribadire che le istituzioni non lasceranno mai sole le donne vittime di violenza di genere». «Abbiamo da festeggiare il nostro lavoro - spiega Elisa Pescio, presidente del Centro - festeggiamo il centro e l'associazione. Abbiamo recentemente aperto un nuovo centro a Recco, dedicato a Martina Rossi. Ma soprattutto vogliamo festeggiare tutte le donne che sono riuscite a uscire dal rapporto di violenza e che hanno ritrovato la loro vita e la loro serenità». Il lavoro del Centro, negli ultimi anni, ha visto un aumento di richieste di aiuto anche nella fascia di età tra i 16 e i 25 anni, un'età molto bassa, ma che consente di intercettare le situazioni di pericolo prima che possano sfociare in atti ancora più violenti.

TRENI

Valle Scrivia: ecco gli orari che piacciono ai pendolari

■ A seguito dei numerosi incontri intercorsi nei mesi scorsi tra gli uffici tecnici dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Liguria, Rete Ferroviaria Italiana, la Divisione Passeggeri Regionale Liguria di Trenitalia e il Comitato pendolari novesi per la risoluzione delle problematiche legate alla mobilità e ai trasporti ferroviari tra la Valle Scrivia e Genova, dal cambio orario del prossimo 11 giugno 2023, saranno effettuate delle modifiche proprio per venire incontro alle richieste degli stessi pendolari. Nel dettaglio, il treno Regionale 12015 di competenza del vigente Contratto di servizio stipulato dalla Regione Liguria con Trenitalia, attualmente in partenza da Novi Ligure alle ore 5.40 e arrivo a Genova Brignole alle ore 7.08, sarà anticipato anche nelle fermate intermedie di 18 minuti, con nuova partenza da Novi Ligure alle ore 5.22 e arrivo a Genova Brignole alle ore 6.50. Altra richiesta accolta, grazie anche al nulla osta della competente Regione Piemonte, riguarda il treno Regionale 12157 (Alessandria 6.48 - Genova Brignole 8.03) che quest'anno sarà sospeso solo nelle quattro settimane centrali di agosto (dal 29 luglio al 27 agosto) e non per l'intero periodo estivo (da inizio giugno a inizio settembre) come avvenuto l'anno scorso.

Nuove opere regionali

Pista ciclopedonale Andora: c'è l'ok per la variante

■ Parere positivo da parte della Giunta regionale alla variante al Puc del Comune di Andora indispensabile per la realizzazione della pista ciclopedonale sul tracciato della tratta ferroviaria dismessa fino a San Lorenzo al Mare, senza necessità di sottoposizione a Vas. Il parere della Regione sulla variante al Puc costituisce un elemento essenziale del procedimento che porterà alla firma dell'Accordo di Programma con il Comune e Rfi finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di questo tratto di ciclovia e all'acquisizione delle aree ex ferroviarie da parte dell'amministrazione comunale ed è dunque propedeutica agli interventi di riqualificazione urbana, infrastrutturale e paesaggistica legati alla ciclovia, oltre che alla po-

ssa nella parte sottostante dei tubi delle condotte sia per l'acqua sia per la depurazione legate al grande progetto del Masterplan del Roja. Dagli esiti dell'istruttoria compiuta dagli uffici regionali non sono emersi impatti ambientali significativi. In particolare, la variante al Puc è riferita alla parte del vecchio tracciato ferroviario, all'ex stazione e ad un ambito del litorale (ex conca verde) e riguarda sostanzialmente le ripermite e le tipologie di interventi ammessi. «Insieme al Comune di Andora abbiamo portato avanti un lavoro delicato ed importante - dice Marco Scajola, assessore regionale all'Urbanistica - La pianificazione e la conformità urbanistica con i piani dei territori è fondamentale per la futura realizzazione di infrastrut-

ture come la pista ciclabile. Gli ultimi mesi sono stati molto intensi, con confronti e approfondimenti, tecnici per raggiungere questo significativo obiettivo. La non assoggettabilità Vas permetterà un'accelerazione dei tempi e quindi si potranno vedere prima i cantieri operativi. Come urbanistica stiamo portando avanti un lavoro senza precedenti, nella consapevolezza che il nostro territorio ha bisogno di realizzare quelle opere, come la pista ciclabile, attese dai cittadini. Non solo con il Comune di Andora, ma con i Comuni interessati da questo fondamentale progetto, c'è un'intesa ed una collaborazione stretta per arrivare nel più breve tempo possibile all'obiettivo della realizzazione finale».

LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE MUNICIPALE DRAMIS

Ancora vandali in azione a Voltri «Servono più controlli anche qui»

Nella notte fra il 4 e il 5 maggio a Voltri si sono verificati diversi atti di vandalismo ai danni di alcuni negozi, in particolare contro una caffetteria di Via S. Ambrogio. «Abbiamo visto la mattina sedie tavolini vasi e cestini sparsi lungo la via - dice il consigliere di Municipio Stefano Dramis - il tutto accatastato di fronte ad un negozio di parrucchieri posizionato a metà della via. Sottolineo la necessità di un maggior impegno da parte dell'assessore comunale preposto nel concentrare i controlli oltre che nel centro storico anche nelle periferie della città dove spesso, mi dispiace ribadirlo, si percepisce un reale senso di abbandono».



EDOARDO DI CESARE, CAPOGRUPPO LEGA CENTRO EST

Rioccupato l'ex Terra di Nessuno «Si liberi e si demolisca lo stabile»

■ «Nello scorso ciclo amministrativo, grazie al lavoro svolto dal gruppo Lega e dall'ex assessore alla Sicurezza, Giorgio Viale, avevamo ottenuto lo sgombero del centro sociale Terra di Nessuno al Lagaccio. L'area di via Bartolomeo Bianco è stata, ahimè, rioccupata e le attività sono riprese a pieno regime»: è la denuncia di Edoardo Di Cesare, capogruppo della Lega in Municipio Centro Est a Genova. «I residenti - continua Di Cesare - sono nuovamente esasperati e lamentano

una situazione fuori controllo nel quartiere. Con il presidente del Municipio Andrea Carratù, che ringrazio, stiamo lavorando, in sinergia con l'Amministrazione Comunale, per sgomberare in tempi brevi l'edificio da questa ennesima occupazione abusiva, chiedendo però l'abbattimento definitivo dello stabile. Restiamo dell'idea che le aree pubbliche possano avere qualsiasi destinazione, ma sempre nell'ambito del rispetto delle regole e della legalità».

IL PUNTO DI VISTA DEGLI AGW, FRANCESCA GRIFFITHS: «TRE GIORNI DI FESTE NEL COTSWOLD»

«Noi genovesi a Londra felici per Re Carlo III»

Fazzari: «Bello partecipare alla vita del Paese che ci ospita», il ristoratore Costa: «Un menù speciale per Charles»

segue dalla prima

(...) all'addiaccio per accaparrarsi i posti migliori dinanzi a Buckingham Palace. Una giornata dove non aveva piovuto, la Regina era apparsa al balcone tra una folla adorante che si stringeva attorno all'emblema della tradizione e al suo «esserci», così fragile e anziana, ma sempre al servizio dei suoi sudditi. Poi c'è stato il suo funerale, l'8 settembre. Dalle bandiere sventolanti del giubileo, si è passati a un lutto profondo, di Stato, che forse assommava in sé anche tutti i lutti del periodo del Covid; le lunghissime file ordinate di persone per dare l'ultimo saluto alla Regina, la Cavalleria che ha calcato le stesse strade di pochi mesi prima, ma questa volta con il rintocco lento e militare delle campane, e Charles con i figli a camminare dietro quel feretro, come tanti anni prima avevano fatto per Lady Diana. In quel momento Charles è diventato Re, e si è iniziato a cantare un inusuale «God Save the King». Charles oggi diventerà Charles III, dopo aver perso in quell'annus horribilis del 2022 entrambi i genitori e forse anche un figlio, Harry. Il Duca di Sussex dopo il libro «Spare» e le accuse televisive lanciate proprio verso la famiglia, sembra ormai es-



sersi relegato in rapporti irrecuperabili. Invitato sì, ma non accompagnato dalla controversa consorte, pare avviato a un'accoglienza glaciale e a un sicuro isolamento da parte dei molti aristocratici presenti che certo non hanno piacere che le loro parole e la loro privacy vengano vendute a Netflix.

Si è arrivati così a questa incoronazione un po' in sordina, come forse è lo stile di Carlo, da sempre un uomo ti-

mido e riservato, travolto da una stampa che ha amplificato le sue vicende personali, e da una storia privata che, con la morte improvvisa quanto drammatica della ex moglie, ha continuato a seguirlo come un fantasma. A lui il compito, dopo i settant'anni di regno della madre, di mantenere in vita un'istituzione, la monarchia inglese, che per molti non è mai stata in discussione, anzi rappresenta un vero ba-



La coppia reale, sopra una casa addobbata a festa e la Cavalleria

luardo super-partes alla politica, considerata fonte divisiva del Paese, ma per alcuni delle giovani generazioni, movimenti woke o politicamente di estrema sinistra, non rappresenta altro che un residuo del medioevo.

«Penso che con mia moglie Marina e mia figlia Valentina, guarderemo l'evento in Tv - ma è certo che è un evento storico, e dunque memorabile», dice l'Ambasciatore di Genova nel mondo

(Agw) Maurizio Fazzari. «Trovo normale partecipare alla vita del Paese che ci ospita, e Carlo è in ascesa di popolarità. La Regina ha dovuto ricostruire economicamente un Paese distrutto dalla guerra, ma Carlo ha un compito più sottile, psicologico, perché deve essere in grado di traghettare nel futuro un'eredità pesante. Penso possa riuscirci, perché vuole aprire Londra al mondo, un atto non scontato dopo la chiusura di Brexit, e la sua visione sull'ecologia si è rivelata visionaria».

L'Agw Roberto Costa, di recente Cavaliere della Stella d'Italia, e proprietario di vari ristoranti di successo a Londra, tra cui «Il Macellaio», non ha dubbi: «Ho dedicato a Charles un menù con un combo di bistecca Short horn, la famosa mucca scozzese per valorizzare la carne tradizionale con vino e un tocco genovese, il latte dolce fritto. Con i miei figli, Bowie e Cesare partecipo sicuramente alla grande parata. La monarchia mi dà sicurezza. Sono le radici ben radicate nel terreno, che amo». L'Agw Francesca Granata Griffiths, sposata a un inglese, con tre figli, si immerge nella pura tradizione in una tre giorni di feste nel rinomato Cotswold invitata dagli amici inglesi. «Sarà divertente. Saremo tutti in "robes and tiaras", dunque in lungo chic country e certo, rimpiangeremo tutti la Regina, ma Carlo farà bene. Sono felice di partecipare a questo appuntamento con la Storia».

te. Saremo tutti in "robes and tiaras", dunque in lungo chic country e certo, rimpiangeremo tutti la Regina, ma Carlo farà bene. Sono felice di partecipare a questo appuntamento con la Storia».

Anche l'Agw Christian Mastrodonato, anche se meno coinvolto dall'evento, forse non rinuncerà a prendere parte alla festa di strada, mosso da curiosità.

Per l'incoronazione sono previsti trentamila turisti con entrate per circa 450 milioni di pounds per il settore dell'accoglienza. «È vero - conferma l'Agw Roberta Ciaccia, equity analyst proprio nel settore dei pub e ristoranti - queste feste sono un vero "boost" per l'economia inglese non solo per l'arrivo di turisti, ma anche per gli inglesi stessi. Non dobbiamo dimenticare che gli anziani ci hanno messo un po' per ritornare a fare vita di società dopo il Covid e questa sarà una bellissima occasione di socializzare. Io andrò a una delle tante feste che animano le piazze qui a Primrose hill. Tutto è un gran paves di bandiere e sarà un bel momento di coesione per la nazione e di rispetto per una lunga tradizione, che amiamo».

Francesca Centurione Scotto
Ambasciatrice
di Genova nel mondo

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE